



Un momento delle giornate di sciopero di Amt a novembre PAMBIANCHI

# Amt, per gli autisti ipotesi contratti di solidarietà

Ancora da trovare i 4 milioni di risparmi aziendali

BELLE idee, ma non danno un risparmio immediato. Anzi, richiedono investimenti cospicui per essere realizzate. E allora, del piano di risparmi possibili presentato dai sindacati di Amt allo scorso incontro con l'azienda, dopo i cinque giorni di sciopero di due settimane fa, alla fine è destinato a essere realizzato molto poco. Lo confermano gli stessi rappresentanti delle sigle sindacali dell'azienda municipalizzata dei trasporti al termine di una lunga giornata di confronto con la dirigenza aziendale. La seconda dalla ripresa delle trattative dopo l'accordo di novembre.

«Giornata interlocutoria», confermano diversi rappresentanti sindacali presenti al tavolo, «ora però la palla passa all'azienda che dovrà presentare un vero piano, anche sulla base delle nostre proposte, per il 2014. E dovrà chiarire una serie di conti che ci devono essere presentati», spiega Andrea Gamba della Filt Cgil. «Purtroppo ci pare che non ci sia grande disponibilità dell'azienda ad attuare alcune nostre proposte e ci chiediamo il perché. Bisogna capire cosa si vuole fare sul tema della manutenzione, sui costi aziendali. E poi ci sono da trovare i venti ausiliari del traffico che mancano per raggiungere le entra-

te previste dall'accordo di maggio». Insomma, c'è tanta carne al fuoco perché da questi confronti deve scaturire il piano che possa far risparmiare ad Amt i 4 milioni previsti nel 2014 dall'accordo firmato in Prefettura.

«Venerdì presenteranno una loro proposta - chiarisce Gamba - e vedremo le carte in tavola». Ma dall'incontro informalmente filtra anche la possibilità che l'azienda proponga un allargamento dei contratti di solidarietà anche al personale viaggiante. Sarebbe una misura molto controversa, perché andrebbe ad incidere sul servizio all'utenza. E per questo al momento rimane sottotraccia. «L'accordo - hanno ribadito ieri i sindacati - non prevede interventi né sulle retribuzioni né sugli orari di lavoro e quella rimane la nostra linea guida. Su tutto il resto vediamo cosa propone l'azienda». I sindacati chiedono anche una quantificazione precisa del risparmio generato dalle cinque giornate di sciopero: «Non è possibile che ancora questo conto non sia stato fatto», commenta Giuseppe Gulli, Uil, «e poi si deve intervenire anche sulle mancate sanzioni: se non ripari le telecamere non è colpa dei lavoratori il mancato incasso».

E. ROS.